

**PILLOLA ABORTIVA / 2
CHIESA CONTROCORRENTE**

Caro direttore, il ministro per la Salute Ferruccio Fazio a margine di un convegno al Vinitaly di Verona, commentando il caso della donna di Bari che per prima in Italia ha ottenuto legalmente il «farmaco» abortivo (e che subito ha firmato per uscire dall'ospedale in barba alla Legge 194 e ai rischi per la sua stessa salute), ha detto: «Io quando penso a questa donna penso a cosa sta provando perché ha perso il bambino, quindi credo che bisognerebbe abbassare i toni. Quando c'è la gente di mezzo forse troppe polemiche sono anche sbagliate». Forse alcune sono sbagliate, certo non è condivisibile l'appello ad abbassare i toni. Quando la verità comincia a diventare troppo evidente e troppo assurda (curare con un farmaco velenoso la terribile «malattia» dello stato interessante, rinchiusi nell'isolamento delle quattro mura domestiche) allora dal variegato mondo politico e culturale secolarizzato arrivano autorevoli appelli ad «abbassare i toni» per non svegliare o disturbare l'opinione pubblica. Anche per la povera Eluana è stato così: quando mancavano pochi giorni alla sua procurata fine per fame e per sete, aumentavano gli appelli ad abbassare i toni o a stare in silenzio per rispettare il caso pietoso. L'argomento critico è sempre quello, la difesa della vita dal concepimento alla morte naturale. Ci vuole coraggio per andare contro il pensiero del mondo e la Chiesa cattolica dimostra di averlo.

Michele Zampini
Verona

